

## COMUNICATO STAMPA

### **Vertenza Natuzzi. Capone “Efficace l’Accordo di Programma sul mobile imbottito”**

“L’interesse da parte di tante imprese ad investire in Puglia grazie agli strumenti messi a disposizione dall’Accordo di Programma sul mobile imbottito, è motivo di piena soddisfazione per l’attuazione di un accordo che era rimasto bloccato per sei anni e solo l’anno scorso abbiamo potuto firmare e rilanciare”. È quanto ha affermato l’assessore allo Sviluppo economico Loredana Capone commentando l’incontro avvenuto ieri al ministero dello Sviluppo economico sulla vertenza Natuzzi.

“Ci sono già diverse aziende dei settori legno-arredo, mobile imbottito, metalmeccanico e agroalimentare interessate a utilizzare gli incentivi messi a disposizione dall’Accordo di Programma. Sono solo i primi risultati di uno strumento che si sta rivelando importante per l’attrazione e il consolidamento degli investimenti”.

“In pratica – ha spiegato l’assessore Capone – investiamo nell’intero sistema casa attraendo innovazione nel settore, ma allo stesso tempo puntiamo alla ricollocazione dei lavoratori in altri comparti. Non solo: con il bando per l’internazionalizzazione delle imprese e gli incentivi alle Pmi vogliamo sostenere investimenti duraturi che migliorino la competitività di tutto il territorio coinvolto nella crisi del salotto. Ecco perché l’Accordo sta ampiamente dimostrando la sua efficacia”.

“Nel caso di Natuzzi l’obiettivo è ricollocare buona parte dei lavoratori del Gruppo che non potranno essere richiamati al lavoro direttamente dall’azienda”.

L’Accordo, firmato a Roma l’8 febbraio del 2013 dai dirigenti del Mise, della Regione Puglia, della Regione Basilicata e di Invitalia (l’Agenzia nazionale per l’attrazione di investimenti e lo sviluppo di impresa) mette a disposizione 101 milioni di euro di risorse, 40 del Ministero dello Sviluppo economico (Mise), 40 della Regione Puglia e 21 della Regione Basilicata.

Tre le azioni prioritarie: la salvaguardia e il consolidamento delle imprese operanti nel settore del mobile imbottito; l’attrazione di nuove iniziative imprenditoriali e il sostegno al reimpiego di lavoratori espulsi dalla filiera produttiva.

La Regione Puglia concorre alla realizzazione dei programmi attraverso il ricorso ai suoi incentivi e, in particolare, ai Contratti di Programma, destinati alle grandi imprese, ai Pia (Programmi integrati di agevolazione) per le medie aziende, agli Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione (il cosiddetto Pia Piccole Imprese) e agli Aiuti agli investimenti iniziali alle micro e piccole imprese (più noto come Titolo II).

*L’Ufficio Stampa*